



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
INAF	TNG Telescopio nazionale Galileo)	Il TNG è un telescopio ottico-infrarosso da 3.6 mt di diametro operante dal 1996 presso l'Osservatorio del Roque de los Muchacos a La Palma (Canarie, Spagna). Il continuo upgrade della strumentazione di TNG lo rende oggi uno dei telescopi più efficaci nella ricerca di exo-pianeti, una tematica fra le più prevalenti in campo internazionale.	3.100.000,00€	3.100.000,00€
GERMANICI	Edizioni e traduzioni critiche integrali di grandi opere inedite (ETIGO)	Il progetto ETIGO è finalizzato alla realizzazione di grandi edizioni e traduzioni critiche di opere e testi della cultura di lingua tedesca e scandinava inedite in italiano, finalizzate all'allargamento di uno spazio europeo comune della ricerca fondato sulla cura, la condivisione e l'accessibilità (anche in forme innovative) del canone culturale continentale con specifico riferimento al canone letterario e filosofico. L'obiettivo è quello di produrre e rendere disponibili alla platea degli studiosi edizioni filologicamente attendibili integrali e commentate sulla base di un lavoro di ricostruzione testuale e ricerca culturale innovativo.	260.000,00€	260.000,00€
CNR	Nuovi Farmaci per malattie rare	Il "CENTRO PER LA RICERCA DELLE MALATTIE RARE TRASCURATE", cui il CNR aderisce, sostiene e promuove, condurrà attività quali: Validare nuovi bersagli terapeutici nel campo delle malattie rare trascurabili; Identificare, ottimizzare e brevettare nuove molecole attive su bersagli validati; Portare nuovi agenti fini a studi clinici umani di fase 1 o 1b. Il progetto è realizzato in collaborazione con il Consorzio CNCCS.	3.200.000,00€	3.200.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
INAF	"Space Weather" INAF	Il programma di Space Weather dell'INAF supporta attività di strumentazione INAF e di analisi e interpretazione dei dati per realizzare un database operativo con dati da terra e dallo spazio. La rete INAF di monitoraggio dello Space Weather include diversi telescopi ottici e in banda radio e comprende due spettro-polarimetri per osservazioni solari installati presso la sezione INAF del campus UNICAL in Calabria e presso la sede INAF di Trieste. Insieme ad altre facilities INAF gli spettro-polarimetri forniscono dati di monitoraggio dell'attività solare a fini scientifici per la prevenzione in caso di intensi brillamenti e perturbazioni solari che possono avere effetti molto negativi sulla Terra	300.000,00€	300.000,00€
INAF	Astrofisica Fondamentale – Piano di sviluppo 2021-2031	L'INAF è attualmente coinvolto in numerose iniziative di ricerca nel campo della Astrofisica presso infrastrutture osservative nazionali ed internazionali e mediante l'uso di missioni spaziali. Per poter raggiungere gli obiettivi scientifici di queste iniziative è necessario consolidare e sviluppare programmi di ricerca specifici legati a programmi ed esperimenti basati su tecnologie e metodologie di frontiera. Scopo del programma "Astrofisica di eccellenza" è quello di sviluppare all'interno dell'INAF le metodologie scientifiche e le tecnologie abilitanti necessarie a massimizzare il ritorno scientifico degli ingenti investimenti previsti dal Paese ai fini della costruzione delle grandi infrastrutture internazionali terrestri e spaziali, nonché al fine di garantire la loro piena operatività. Si intende finanziare in ambito INAF, tramite progettualità a carattere continuativo, progetti specifici di ricerca che siano finalizzati al prioritario ritorno scientifico degli investimenti infrastrutturali nel settore astrofisico.	2.550.000,00€	2.550.000,00€

**Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca****Ministero dell'Università e della Ricerca****TABELLA 4**

OGS	Infrastrutture navali per la ricerca polare	Si tratta di un finanziamento volto a garantire il mantenimento e la gestione delle infrastrutture navali a supporto della ricerca italiana in particolare quella polare.	3.000.000,00€	3.000.000,00€
AREA	QuB - Quantum Behavior in biological functions	Il progetto si propone di affrontare lo studio di fenomeni biologici che possono essere analizzati con approcci "omici" - ad es. genomica e proteomica - con una metodologia che accoppia la ricerca sperimentale a quella computazionale.	1.500.000,00€	1.500.000,00€
CNR	Mare	<p>Crocevia dell'economia di tre Continenti, il Mar Mediterraneo è caratterizzato da una elevata complessità sociale e geopolitica che pone importanti problemi di adattamento al cambiamento climatico e di gestione condivisa di spazio e risorse biologiche e abiotiche. Il degrado crescente dell'ecosistema, causato dall'effetto cumulativo degli impatti antropici, dall'inquinamento al sovra-sfruttamento delle risorse ittiche, mette a rischio il benessere delle sue società, colpendo particolarmente le zone costiere già esposte al rischio derivante dagli impatti del cambiamento climatico, come per esempio la probabilità crescente di eventi meteorologici estremi, erosione costiera, penetrazione del cuneo salino e desertificazione.</p> <p>In questo contesto, la ricerca marina e marittima, ha un ruolo cruciale nel colmare le lacune di conoscenza, favorirne il trasferimento, formare le nuove generazioni e informare le politiche, supportando così lo sviluppo di un'economia blue sostenibile.</p> <p>Con i suoi 8000 km di coste, la posizione centrale nel bacino e la vocazione marittima della sua economia, l'Italia è la porta europea del Mediterraneo. Valorizzando gli investimenti strategici compiuti dal Paese nell'ultima decade e capitalizzando sui risultati conseguiti, il Progetto MARE punta a coinvolgere, con il coordinamento del CNR, la comunità scientifica degli Enti di ricerca, per:</p> <ul style="list-style-type: none">•rafforzare il posizionamento nazionale nell'area mediterranea costruendo sul piano di implementazione dell'iniziativa di ricerca e innovazione BlueMed;•accrescere e potenziare le competenze e capacità della comunità scientifica italiana a livello nazionale e internazionale;•rafforzare la comunità scientifica per attrarre ulteriori risorse dalla programmazione comunitaria di Horizon Europe;	5.000.000,00€	5.000.000,00€

**Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca****Ministero dell'Università e della Ricerca****TABELLA 4**

		<ul style="list-style-type: none">•migliorare la società offrendo ai decisori un quadro realistico dello stato dell'ambiente mediterraneo e degli scenari di cambiamento ai quali sarà necessario adattarsi anche attraverso una valorizzazione dei dati attraverso infrastrutture aperte e interoperabili. IL PROGETTO DOVRÀ ESSERE REALIZZATO IN COLLABORAZIONE SCIENTIFICA CON INGV, OGS E STAZIONE ZOOLOGICA "A.DHORN" MEDIANTE APPOSITI ACCORDI.		
INDAM	CIAFM	Consorzio Interuniversitario per l'alta formazione in matematica (CIAFM): costituito nel 2004 ha ottenuto il riconoscimento ministeriale. Il suo obiettivo è promuovere, coordinare e svolgere attività di formazione di studenti e ricercatori nelle scienza matematiche e nelle loro applicazioni. Sono soci fondatori la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, l'INDAM, l'Università di Perugia, l'Università Milano Bicocca , l'Università Bocconi , il Politecnico di Milano e l'Università di Firenze.	75.000,00€	75.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
INFN	Tecnologie d'eccellenza Piano di sviluppo 2019-2030	<p>L'INFN è attualmente coinvolto in numerose iniziative di ricerca nel campo della fisica delle particelle, delle astriparticelle e nucleare, presso Laboratori Nazionali ed Internazionali.</p> <p>Per poter raggiungere gli obiettivi scientifici di queste iniziative è necessario costruire esperimenti basati su tecnologie innovative e di frontiera in diversi campi, come ad esempio quelli dell'elettronica, della meccanica di precisione, della sensoristica avanzata, del calcolo scientifico o della criogenia e della superconduttività. Nei prossimi 10-20 anni entrerà in funzione l'upgrade ad alta luminosità dell'acceleratore LHC al CERN di Ginevra, che per essere efficace dovrà sfruttare sensoristica, elettronica e tecnologie di calcolo di frontiera, ancora in corso di sviluppo. Stesso discorso vale per gli esperimenti che ricercano la materia oscura o che studiano i neutrini che entreranno in funzione presso i laboratori sotterranei del Gran Sasso, oppure per i rivelatori di onde gravitazionali di prossima generazione, che lavoreranno a bassissima temperature sfruttando tecnologie criogeniche di frontiera. Scopo del programma "Tecnologie di Eccellenza dell'INFN" è quello di sviluppare all'interno dell'Ente le tecnologie di frontiera necessarie ad affrontare le sfide scientifiche dei prossimi anni.</p>	21.000.000,00€	16.000.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
GERMANICI	SICIN - Stato dell'Informazione e della Comunicazione tra l'Italia e il NordEuropa	Il progetto SICIN – che sviluppa un progetto specificamente italo-tedesco dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (SICIT) – prende le mosse dalla consapevolezza del ruolo centrale assunto dai media nella società contemporanea. L'informazione offerta dai mezzi di comunicazione di massa influenza infatti sensibilmente l'opinione pubblica dei singoli paesi anche in misura rilevante in relazione alle dinamiche internazionali. Nonostante sia chiaro questo ruolo chiave dei media per la creazione di un'opinione pubblica in cui possono introdursi determinati stereotipi, manca ad oggi uno studio mirato che analizzi quantitativamente e qualitativamente i flussi d'informazione fra aree e paesi culturalmente, politicamente ed economicamente vicini.	100.000,00€	100.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
AREA	IMAME	<p>Il progetto IMAME prevede la costituzione di un nodo infrastrutturale, ad accesso aperto, dedicato allo studio dei materiali funzionali mediante microscopia elettronica in trasmissione ad altissima risoluzione spaziale e annesse spettroscopie elettroniche anche in condizioni “in-operando”. Questa configurazione permetterà anche l’istituzione di un centro di competenza per lo sviluppo della prossima generazione di spettro-microscopia elettronica. IMAME si avvarrà degli sviluppi dell’intelligenza artificiale al servizio del controllo remoto della strumentazione, della realizzazione di flussi di sperimentazione e analisi dati automatici, e delle competenze nella generazione di dati e metadati secondo i criteri FAIR. Saranno sviluppate le seguenti tre principali linee di attività: 1. Analisi avanzata e modellizzazione ab-initio di materiali funzionali; 2. Metodologie analitiche per caratterizzazione in-situ/in operando; 3. Sviluppo strumentazione e approcci multi-tecnica. Tali linee di attività verranno implementate realizzando sei hub tematici finalizzati all’obiettivo primario di ricerca e realizzazione di servizi per la ricerca: hub 1: Imaging sub Angstrom e spettroscopia EELS ad alta energia; hub 2: Imaging ultra veloce e spettroscopia pump and probe; hub 3: Operando catalysis; hub 4: Operando batteries and fuel cells ; hub 5: Analisi correlativa in situ, con condizionamento controllato del campione; hub 6: Sintesi di materiali funzionali innovativi in forma di film sottili e policristallini.</p>	1.100.000,00€	1.100.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
OGS	Trieste Laboratory on Quantitative Sustainability (TLQS)	Il Trieste Laboratory on Quantitative Sustainability (TLQS) è un laboratorio diffuso tra le varie istituzioni scientifiche e umanistiche del territorio del Friuli Venezia Giulia, proposto dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - OGS e dalla Fondazione Internazionale Trieste (FIT), dedicato alla ricerca sulla sostenibilità quantitativa. Con sostenibilità quantitativa si intende l'uso delle metodologie scientifiche per la rappresentazione e l'analisi quantitativa dei vari obiettivi dello Sviluppo Sostenibile nella prospettiva di studiare gli elementi costitutivi della scienza della sostenibilità, una scienza che ci permetta di fare previsioni a breve e medio tempo sulla salute del pianeta e delle persone che lo abitano, e su come le diverse policy e le diverse tecnologie impattino sulle società e sui gruppi e le organizzazioni che le compongono.	450.000,00€	450.000,00€
INAF	Astrofisica Fondamentale per Ricerca Spaziale – Piano di sviluppo 2022- 2032	L'INAF è molto coinvolto in numerose iniziative di ricerca nel settore spaziale nel campo dell'Astrofisica e dello studio del Sistema solare. Per poter raggiungere gli obiettivi scientifici di queste iniziative è necessario consolidare e sviluppare programmi di ricerca di base legati a programmi e strumentazione basati su tecnologie e metodologie di frontiera. Si intende finanziare su base competitiva in ambito INAF progetti di ricerca di base legati a programmi spaziali	6.600.000,00€	6.600.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
INRIM	BETTER MEASUREMENTS FOR ENERGY STORAGE	<p>L'accumulo di energia elettrica è un elemento essenziale per garantire l'affidabilità del sistema di distribuzione dell'energia elettrica in presenza delle discontinuità tipiche delle fonti rinnovabili di energia. È necessario sviluppare protocolli metrologici migliori per caratterizzare le tecnologie attuali per l'accumulo di energia elettrica e quelle nuove basate su batterie ibride, supercondensatori e materiali a conduzione mista ionica-elettronica. In particolare, è necessario caratterizzare, con la maggiore affidabilità metrologica possibile, nuovi materiali e nuove tecnologie per batterie ad alta capacità, batterie ibride e assistite da fotovoltaico. Inoltre, in questo contesto è essenziale caratterizzare metrologicamente anche l'impatto ambientale delle nuove batterie con materiali facilmente reperibili e di cui sia possibile il recupero e riutilizzo nell'ottica di un'economia circolare (si veda anche il PNR 2021-2027). L'INRiM presidia le migliori capacità di misura secondo gli standard internazionali (le cosiddette Calibration and Measurement Capability – CMC) anche per (i) la metrologia elettrica, per (ii) la metrologia termica e per (iii) la metrologia ambientale, che potrebbero essere ulteriormente sviluppate proprio per assistere un uso sempre più pervasivo dell'accumulo di energia elettrica nell'ottica della transizione energetica e dell'economia circolare. Quest'azione al servizio del Paese avrebbe anche una forte ricaduta sul panorama regionale piemontese, dove sono attivi una serie di centri molto attivi su queste tematiche (Environment Park, Center for Sustainable Future Technologies di IIT, CO2 Circle Lab, SEASTAR Competence Center, Politecnico di Torino anche tramite Energy Center, Università di Torino). La presente proposta progettuale intende potenziare tale ecosistema nazionale e territoriale mediante linee di azione specifiche e concrete, ossia mediante dei veri e propri casi studio, con una chiara valenza anche applicativa.</p>	600.000,00€	600.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
INAF	Programma Ricerca Spaziale di Base (PRORIS)	Il Programma è finalizzato a supportare la comunità italiana di ricerca spaziale nella definizione di strategie di lungo termine e nell'implementazione di iniziative progettuali di ricerca di base ad elevato contenuto scientifico. Il PRORIS è dedicato allo sviluppo di programmi di ricerca di base in ambito spaziale per la comunità scientifica italiana. Così focalizzato, il PRORIS non si sovrappone con l'esecuzione di progetti spaziali da parte dell'ASI ma anzi ne sostiene l'implementazione scientifica e tecnologica in base a una programmazione concordata. Il PRORIS è incubatore e facilitatore della ricerca di base in ambito spaziale. Le attività si sviluppano in sinergia con i programmi dell'ASI e con progetti industriali anche in relazione alle iniziative PNRR, con particolare riferimento alla missione Istruzione e Ricerca. Con questo ruolo svolge la funzione di promotore di ricerca e innovazione.	5.000.000,00€	5.000.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
INRIM	NEXT- GENERATION METROLOGY	Le tecnologie micro-nano e quantistiche – per la sintesi dei materiali, l'integrazione dei sistemi e la caratterizzazione metrologica di materiali e sostanze – sfruttano potenzialità sorprendenti (es. entanglement) per padroneggiare fotoni, elettroni, atomi o molecole e promettono di raggiungere i limiti fisici di manipolazione e di misura, migliorando di ordini di grandezza le attuali prestazioni in termini di precisione e accuratezza, con importanti ricadute applicative e commerciali (si veda anche il PNR 2021-2027). L'utilizzo di sensori basati sulle tecnologie micro-nano e quantistiche migliorerà anche il controllo di precisione di processi industriali complessi, inclusa la loro sicurezza, contribuendo agli obiettivi di sostenibilità della transizione energetica e dell'economia circolare. L'INRiM è all'avanguardia nella metrologia basata su tecnologie micro-nano e quantistiche per la sostenibilità (video), anche grazie alle nuove infrastrutture PiQuET ed IMPreSA. Entrambe queste infrastrutture sono strumenti unici nel panorama nazionale, e per certi versi europeo, per lo sviluppo di nuova metrologia, in linea con le migliori prescrizioni internazionali, e nuovi sensori al servizio del Paese, con una forte ricaduta anche sul panorama regionale piemontese, come dimostra la recente convenzione trilaterale siglata da INRiM, Politecnico di Torino ed Università di Torino. La presente proposta progettuale intende potenziare tale ecosistema nazionale e territoriale mediante linee di azione specifiche e concrete, ossia mediante dei veri e propri casi studio, con una chiara valenza anche applicativa.	970.000,00€	970.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
AREA	ITA	Il progetto ITA-Infrastruttura Tecnologica di Area prevede il mantenimento e il potenziamento della rete dei dimostratori (IP4FVG) e dei laboratori di servizi digitali (ORFEO) e di sequenziamento del genoma (LAGE) allestiti grazie all'investimento realizzato dal 2018 al 2023 all'interno del protocollo ARGO tra MUR, MISE e Regione Friuli Venezia-Giulia. Con ITA si intende ottimizzare la rete di dimostratori all'interno di una infrastruttura tecnologica e dell'innovazione basata sull'offerta di servizi nel digitale avanzato agganciata al contesto dei Digital Innovation Hub europei e che vengono a riguardare un ampio spettro di applicazioni, dal settore energetico al bio-farma, di rilievo per la ricerca applicata e le imprese.	1.000.000,00€	1.000.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
CNR	ICE MEMORY	<p>Dai risultati conseguiti con il progetto FISR-CIPE Ice Memory (IM), che ha visto il reperimento e l'analisi di carote di ghiaccio da quattro siti alpini, uno appenninico e uno nella regione artica, risulta drammaticamente confermato ed evidente il rapido deterioramento della criosfera nelle diverse regioni indagate. La Memoria dei Ghiacci è un progetto di ricerca internazionale riconosciuto dall'UNESCO con un duplice obiettivo: raccogliere e conservare campioni di ghiaccio prelevati dai ghiacciai di tutto il mondo che potrebbero scomparire o ridursi moltissimo a causa del riscaldamento globale. L'Italia è tra i capifila del progetto, sotto la guida del Consiglio Nazionale delle Ricerche. L'idea è quella di costruire un archivio climatico mondiale, una grande banca-dati del ghiaccio che rappresenta un archivio della storia del nostro clima e dell'ambiente. Mantenere le informazioni disponibili, e in un unico archivio, è fondamentale per le future generazioni di scienziati. La conservazione delle attuali carote permetterà agli scienziati futuri di avere accesso a informazioni altrimenti non più disponibili e analizzarle con tecnologie più avanzate. Gli obiettivi del progetto posso essere sintetizzati in tre punti principali:</p> <ol style="list-style-type: none">1. estendere lo studio di archivi paleoclimatici glaciali in aree montane e polari (WP1);2. studiare in dettaglio i rischi idrogeologici su scala nazionale derivanti dalla rapida evoluzione delle masse glaciali (WP2);3. analizzare il potenziale delle aree glaciali e periglaciali in termini di risorsa idrica disponibile (WP3), soprattutto per quanto riguarda il tamponamento dei sempre più frequenti ed intensi fenomeni siccitosi. <p>Il progetto coinvolge oltre al CNR anche altri EPR quali INGV ed ENEA, nonché alcune università italiane</p>	700.000,00€	700.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
CNR	Biotecnologie Innovative in Terapia	<p>Si tratta di Progetto per la realizzazione di una piattaforma di Biotecnologie Innovative in Terapia per lo studio delle Pronectine (nanoanticorpi) per il trattamento delle malattie da Covid-19 e sue varianti come cure di varie forme di cancro resistenti alle terapie attuali.</p> <p>I primi esperimenti hanno documentato che le pronectine Bi-specifiche AXL receptors si sono rivelate efficaci, come pubblicato su due riviste internazionali ad elevato impact factor (Cancers e Molecular Therapy), nel trattamento di sarcomi solidi e dei tessuti molli come pure del carcinoma ovarico a cellule chiare, malattie particolarmente aggressive e letali.</p> <p>Il CNR in convenzione con la Fondazione BIT-RD (Biotecnologie Innovative in Terapia), principale attuatore dell'iniziativa, avvierà progetti di ricerca estremamente innovativi in campo oncologico e nel trattamento di pandemie da Coronavirus e varianti. Tali progetti prevedono, altresì, collaborazioni con docenti di alto livello internazionale della Sapienza, Università di Roma, dell'Università di Roma Tor Vergata, dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Ospedale Spallanzani.</p>	500.000,00€	500.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
CNR	MOUSE CLINIC MONTEROTONDO	L'infrastruttura The Mouse Clinic (MC) del Consiglio Nazionale delle Ricerche partecipa all'Infrafrontier-- EMMA European Network (Progetto dell'European StrategyForum on Research Infrastructures -- ESFRI -- Roadmap) che mira a costruire un'infrastruttura di ricerca di livello mondiale che fornisca alla comunità nazionale e internazionale di ricerca biomedica gli strumenti necessari per svelare il ruolo della funzione genica nelle malattie umane. Il CNR ha istituito e sviluppato la struttura centrale dell'infrastruttura in rete EMMA (European Mouse Mutant Archive) dal 1996 e, più recentemente, la nuova struttura The Mouse Clinic, presso il Campus Internazionale "A. Buzzati--Traverso", in collaborazione con le più importanti istituzioni europee di ricerca biomedica e con l'International Mouse Phenotyping Consortium (IMPC, https://www.mousephenotype.org/). Il progetto MC e la nuova infrastruttura hanno come obiettivo principale la caratterizzazione di modelli di topi geneticamente modificati, per comprendere i meccanismi molecolari che sono alla base delle malattie umane e per lo sviluppo di nuove terapie. La Mouse Clinic (MC) mira a diventare un Hub/Centro nazionale di fenotipizzazione su larga scala dove i genomi modello murini possono essere analizzati in modo standardizzato e completo. La MC può essere un'infrastruttura di ricerca unica nel combinare capacità di ingegneria genetica, fenotipizzazione avanzata e modalità di imaging, allevamento di animali senza patogeni specifici (SPF), così come crioconservazione, distribuzione e archiviazione di modelli murini per fini scientifici. Questa concentrazione di infrastrutture e competenze specializzate fornisce una risorsa preziosa per la comunità di ricerca biomedica e biotecnologica.	3.000.000,00€	492.082,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
CNR	Fondazione PARRI	<p>La proposta progettuale della presente convenzione prevede una collaborazione tra CNR e Istituto su 3 Macro aree:</p> <p>1.AREA RICERCA – In continuità con il progetto di Museo nazionale Resistenza e con le linee di ricerca definite dal Comitato scientifico dell'Istituto, verranno sviluppate 4 ricerche storiche su guerre, resistenze, migrazioni forzate in Europa nel 900: i luoghi della memoria del fascismo; i campi di prigionia per gli Alleati in Italia; i campi profughi per esuli istriano-giuliano-dalmati; i luoghi di memoria e musei delle resistenze europee ai totalitarismi e a tuMe le forme di diMatura e occupazione violenta.</p> <p>2.AREA PATRIMONIO CULTURALE – In continuità con le linee di indirizzo della Commissione archivi e biblioteche e in collaborazione con ICAR – Istituto centrale per gli archivi -, verrà promosso un intervento di riorganizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico; 3.AREA DIVULGAZIONE – In continuità con le linee di indirizzo del costituendo Museo nazionale della Resistenza collocato nello scenario europeo dei musei dedicati ai movimenti di liberazione, verrà promosso un intervento di internazionalizzazione della produzione scientifica dell'istituto, in particolare delle riviste e dei portali temalci.</p>	200.000,00€	200.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
CNR	OpenScience@Cnr: Progettare e sperimentare l'implementazione della Roadmap per la Scienza Aperta	<p>La scienza aperta è ormai riconosciuta come uno strumento imprescindibile per aumentare la reattività alle sfide affrontate dalla società e far crescere la fiducia di quest'ultima nel sistema scientifico. In Italia, il Piano Nazionale per la Scienza Aperta (PNSA), elaborato in attuazione al Decreto Ministeriale n. 268 del 28 febbraio 2022, ha indicato una serie di priorità per implementare la transizione verso la scienza aperta a livello nazionale e per contribuire alla costruzione della European Open Science Cloud a livello Europeo. Il CNR da parte sua ha iniziato il percorso per questa transizione rilasciando la "Roadmap CNR per la Scienza Aperta", approvata dal CdA in data 28 aprile 2023.</p> <p>L'implementazione della Roadmap richiede di apportare cambiamenti nell'Ente e negli strumenti offerti da questo ai propri ricercatori. Il progetto OpenScience@Cnr si focalizzerà sullo studio e sperimentazione di un primo insieme prioritario di misure e tipologie di strumenti identificati nella Roadmap. Nel corso del progetto gli strumenti creati saranno sperimentati dai ricercatori e dal resto del personale CNR in contesti reali. Per gli strumenti più maturi l'obiettivo sarà quello di valutarne l'applicabilità su larga scala nell'Ente al fine di realizzare l'infrastruttura per la scienza aperta dell'Ente. In altri casi invece l'obiettivo sarà quello di fornire una base per ulteriori attività di ricerca e di valutazione dell'impatto nel facilitare i processi di ricerca aperta nell'Ente e in altri contesti simili.</p>	700.000,00€	700.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
CNR	GAIA BLU	La nuova nave oceanica Gaia Blu presenta i seguenti indubbi vantaggi: tenuta del mare grazie alle dimensioni, alla struttura della chiglia che è rinforzata e classe ghiaccio 1B; predisposizione per il posizionamento dinamico DP1 che garantirà la perfetta tenuta della posizione da fermo anche in condizioni di mare mosso consentendo campionatura di precisione del fondale e del benthos; grazie alle strumentazioni posizionate in chiglia e a bordo, la nave sarà da subito operativa in tutti gli oceani; in prospettiva la nave potrà svolgere ricerche in oceano per tutta la comunità scientifica nazionale e in Atlantico settentrionale, in particolare, nell'ambito dei progetti di Horizon Europe ora in fase di avvio, consentendo al nostro Paese una posizione strategica vicina alla Spagna (2 navi oceaniche) alla Francia (4 navi oceaniche) e alla Germania (6 navi oceaniche). Le prospettive che si aprono con questa acquisizione sono strategiche per il CNR e tutta la comunità scientifica marina italiana in Mediterraneo e fuori dagli stretti. Sarà possibile rafforzare collaborazioni con le comunità scientifiche dei Paesi, di tre Continenti, che si affacciano in Mediterraneo, e sarà possibile e opportuno avviare una collaborazione con gli altri Enti di ricerca nazionali e le Università per un progetto Infrastrutture che rafforzi la dotazione e l'integrazione delle navi disponibili in Italia e di tutto il sistema osservativo distribuito a mare. L'integrazione potrà avvenire attraverso collaborazioni strutturate con i maggiori enti di ricerca già impegnati in attività marittime e attraverso call aperte a tutto il mondo della ricerca nazionale e internazionale.	3.500.000,00€	3.500.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
CNR	Programma Aerospaziale	Sostegno alle attività di ricerca, formazione, sviluppo e gestione del CIRA – Centro Italiano Ricerca Aerospaziali da parte del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), ai sensi del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, art. 30 comma 2, quale concorso del socio di maggioranza e di vigilanza alle attività istituzionali del medesimo Consorzio.	2.000.000,00€	2.000.000,00€



Riparto Fondo Ordinario Enti di Ricerca

Ministero dell'Università e della Ricerca

TABELLA 4

Progettualità di carattere continuativo				
Acronimo Ente	Acronimo/Titolo Progetto	Descrizione sintetica	2025	2024
CNR	FuturEaw	Una delle sfide principali della nostra società è realizzare una transizione da un modello di economia lineare a massimo sfruttamento delle risorse naturali ad un modello di economia circolare e sostenibile. Il progetto FutuRaw si prefigge di identificare nuove materie prime alternative a quelle convenzionali e di sviluppare processi economicamente ed ambientalmente vantaggiosi per la loro conversione nei materiali e nei prodotti che utilizziamo nella vita di tutti i giorni. Questo obiettivo strategico necessita un cambio paradigmatico di mentalità e di tecnologie di approvvigionamento e sfruttamento, tali da soddisfare i bisogni attuali, senza pregiudicare quelli delle generazioni future e rispettosi dell'ambiente. Per un Paese con materie prime limitate, è necessario trovare fonti abbondanti, rinnovabili e sicure con cui progettare e sviluppare materiali e composti chimici, nonché renderne ottimale l'impiego e il riuso. In questo contesto è imprescindibile l'utilizzo di materiali non---critici, di residui di produzione o di scarti post--- consumo come materie prime seconde. Molti metalli nobili (es. palladio, platino), elementi critici (es. litio) o terre rare saranno quindi recuperati dai rifiuti di apparecchi elettronici (RAEE), da batterie esauste o scarti edili. Lo sfruttamento di queste "miniere urbane" ridurrà la dipendenza da forniture estere spesso aggravate da situazioni geopolitiche complesse, mentre ridurrà la pressione eco--sistemica dovuta allo smaltimento dei rifiuti in discarica. Analogamente, sarà utilizzato l'enorme quantitativo di rifiuti plastici post---consumo (imballaggi, packaging, tessile, nautico) e di biomasse residuali non edibili (ad es. agroalimentari, forestali, mobiliere, cartacee), come materie prime per la produzione di composti chimici, bulk chemicals ed intermedi ad alto valore aggiunto.	400.000,00€	500.000,00€
		TOTALE	66.805.000,00€	59.397.082,00€